

AGGIORNAMENTO FAQ V BANDO DEL 30 SETTEMBRE 2022

Quesito 64 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Il pagamento di un immobile all'asta avvenuto in data antecedente l'uscita del bando, più precisamente effettuato il 08/02/2022, di cui però non è ancora avvenuto il trasferimento di proprietà, che avverrà probabilmente in data successiva alla presentazione della domanda, è una spesa ammissibile? sempre nei limiti e alle condizioni poste dal bando e dall'Allegato A.

R: Ai fini dell'ammissibilità della spesa rileva il momento in cui avviene il pagamento che, nel caso di specie, dovrà essere in tutto o in parte successivo alla presentazione della domanda di agevolazione. Non rileva, invece, il momento del trasferimento di proprietà, posto che quest'ultimo costituisce la causale del pagamento ed il titolo di idoneità che dimostra la disponibilità del bene.

In sostituzione si fornisce la seguente risposta: Ai fini dell'ammissibilità della spesa rileva il momento in cui avviene il primo titolo di pagamento che dovrà essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle FAQ 329 e 330.

Quesito 496 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

È ammessa la realizzazione di un punto vendita all'estero per la commercializzazione di prodotti agricoli?

R: Il presente Avviso è volto alla sottoscrizione di Contratti di filiera finalizzati alla realizzazione di un Programma integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera in un ambito territoriale multiregionale. Posto quanto precede ed alla luce degli articoli 4 comma 1 e 6 comma 4 dell'Avviso, l'intervento non è ammissibile.

Quesito 497 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nell'ambito della filiera Mipaaf è ammissibile nel piano di spesa di una azienda agricola: la rimozione e lo smaltimento di una copertura in amianto di una rimessa attrezzi e il rifacimento di una copertura di una rimessa attrezzi.

R: Ai sensi dei punti (145) e (170) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, gli aiuti non possono essere concessi per investimenti intesi a conformarsi alle norme dell'Unione in vigore, ambito nel quale rientrano gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto. Il rifacimento della copertura di una rimessa attrezzi è ammissibile in Tab. 1A o in Tab. 2A previa verifica dell'esistenza di un nesso diretto tra l'investimento e gli obiettivi del Progetto.

Quesito 498 (Inserito in sezione 11 “Variazione dei Programmi e dei Progetti”)

Una azienda agricola beneficiaria che partecipa al progetto di filiera, nel corso dello sviluppo del progetto e negli anni successivi la conclusione dello stesso può modificare l’atto costitutivo o la forma giuridica, per consentire l’inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore?

Oppure può essere soggetta a processi di trasformazione/fusione/incorporazione societaria, mantenendo pur sempre i requisiti di accesso al bando?

R: Non si ravvisano motivi ostativi fermo restando la compatibilità dell’oggetto sociale con i requisiti di accesso all’Avviso che hanno permesso l’assegnazione delle agevolazioni. Si ricorda, tuttavia, ai sensi dell’art. 18 dell’Avviso, che i beni agevolati non possono essere distolti dall’uso previsto e/o dislocati altrove, nei cinque anni successivi all’ultimazione degli interventi, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

Quesito 499 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In relazione al regolamento del Bando in oggetto (Prot. n. 182458 del 22 aprile u.s.) la Regione [...], in particolare l’Assessorato [...] sta lavorando ad un Tavolo di Concertazione al fine di predisporre un Progetto di interesse per il settore floricolo e florovivaistico in linea con gli obiettivi del bando in oggetto. In considerazione quindi del bando di cui sopra, avremmo bisogno di maggiori ragguagli sul rimborso dei costi per il personale dedicato alla gestione delle attività di progettazione con riferimento:

- *Ad attività e impegni preliminari al deposito della domanda di accesso al finanziamento;*
- *Ad attività successive alla presentazione del bando, che saranno sostenute per garantire la gestione del progetto: coordinamento, monitoraggio, rendicontazione, aggiornamento della pianificazione, gestione delle relazioni e delle comunicazioni tra i partner, gestione delle variabili di progetto e delle criticità.*

La Regione [...], quindi, come potenziale soggetto proponente del contratto di filiera, può incaricare una società in house a supportarla nell’attuazione del progetto? Può anche curare le attività preliminari (ricerca partenariato, sintesi progettuale delle proposte degli stakeholder, stesura della domanda) all’avvio delle attività progettuali (pianificazione, coordinamento piano di progetto)? Al fine di assegnare un incarico esterno a un soggetto terzo, Regione [...] dovrà essere sia Soggetto proponente che beneficiario?

R: La Regione in quanto Ente pubblico può partecipare esclusivamente in qualità di Soggetto proponente ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. c) dell’Avviso.

Le spese preliminari e funzionali alla presentazione di ciascun progetto nonché quelle connesse alla loro attuazione sono riconosciute ai soggetti beneficiari titolari degli interventi di cui alle Tabelle dell’allegato A al Decreto, con le specifiche per gli interventi in Tab. 4A consultabili nella nuova formulazione della FAQ n. 45.

Quesito 500 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si chiede di sapere se in tabella 1A è ammissibile a finanziamento la realizzazione di un impianto fotovoltaico A TERRA per l'autoconsumo aziendale ed in particolare per l'alimentazione di pozzi artesiani. Si specifica che il quesito nasce anche dal fatto che il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (in S.O. n. 53, relativo alla G.U. 24/03/2012, n. 71). (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 28/04/2022) Art. 65 (Impianti fotovoltaici in ambito agricolo), prevede testualmente che 1. Agli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole non è consentito l'accesso agli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28. A parere dello scrivente gli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 riguardando il contributo pubblico per la vendita di energia, mentre sarebbe ammissibile l'agevolazione pubblica eventualmente percepibile dai Contratti di Filiera per la realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra. Confermate questa interpretazione?

R: Fermo restando quanto riportato nella FAQ n. 51, non si ravvisano motivi ostativi previo favorevole parere della Regione ove è localizzato l'investimento in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con la programmazione regionale nonché con la normativa nazionale in tema di ambiente.

Quesito 501 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si pone il caso di soggetto Beneficiario il cui obiettivo primario del programma di investimenti prevede la realizzazione di una cantina vinicola che possa essere certificata carbon neutral. Si chiede se al fine di compensare le emissioni di carbonio sia ammissibile l'acquisto di una superficie boschiva e in caso affermativo se tale acquisto possa essere inserito in tabella 2A in quanto riferibile alla realizzazione della cantina di trasformazione.

R: Il Regime SA.42821 che rappresenta lo schema regolatorio dell'Avviso, non contempla le foreste tra le sezioni degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020, pertinenti con la misura. Peraltro, l'acquisto della superficie boschiva non appare connessa alla produzione agricola e sua trasformazione e pertanto non è ritenuto ammissibile.

Quesito 502 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Oltre al 40% a fondo perduto del valore complessivo il restante 60% come viene strutturato? Un 30% a tasso agevolato dello 0,5% ed un 30% a tasso bancario?

R: Fermo restando il rispetto del limite di cui all'articolo 6, comma 8 dell'Avviso, si rimanda alla FAQ n. 342.

Quesito 503 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Riprendendo il quesito 60 e il quesito 179, con il quale si chiede di documentare l'adesione in sede di presentazione di domanda, per dimostrare l'adesione alla certificazione biologica un'azienda deve necessariamente compilare la notifica di attività con metodo biologico utilizzando le piattaforme informatiche messe a disposizione dalle diverse regioni. Nel caso di adesione al sistema di certificazione SQNPI, l'azienda deve presentare domanda registrandosi sul portale Rete Rurale. Nel caso invece un soggetto voglia aderire ad un sistema di certificazione volontaria (ad esempio adesione al sistema di certificazione Equalitas), considerato che non esistono sistemi di registrazione ufficiali previsti dalla normativa, quali sono le evidenze minime da presentare in sede di domanda che il soggetto stesso deve esibire a dimostrazione della propria volontà di aderire alla certificazione volontaria?

R: La dimostrazione può essere fornita con la richiesta di domanda presentata secondo le modalità di adesione alla certificazione predisposte dall'Ente certificatore.

Quesito 504 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Riprendendo il quesito 177, nel caso di una Università quale Organismo di Ricerca che partecipa al progetto come beneficiario diretto all'interno della tabella 4A per un progetto di ricerca, quale è la percentuale di contributo per l'Università? All'interno della tabella 1 dell'articolo 6, comma 4 dell'Avviso, sono citati i contributi solo per PMI e Grandi Imprese.

R: Si rimanda alla nuova formulazione delle FAQ n. 45 e n. 177, pubblicate a seguito dell'Errata Corrige all'Avviso.

Quesito 505 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Con riferimento al quesito 162, per quanto riguarda le attività di Ricerca & Sviluppo (Tab 4A) e il calcolo della multiregionalità, come viene considerata “l'ubicazione degli interventi proposti” trattandosi di attività nell'ambito della Ricerca e non di interventi fisici? Si può pensare di calcolare l'ubicazione del progetto di Ricerca considerando la sede del beneficiario diretto del progetto?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 162 specificando che l'ubicazione è rappresentata dalla sede fisica ove l'intervento viene realizzato.

Quesito 506 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Con riferimento al quesito 162, per quanto riguarda le attività di promozione (Tab 3A) di un Consorzio di Tutela, la multiregionalità può essere calcolata in funzione della percentuale di prodotto certificato (da enti terzi) per regione?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 162.

Quesito 507 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Con riferimento al quesito 287 all'interno del quale viene spiegato che nel caso di Ente di ricerca come fornitore/consulente esterno di una PMI beneficiaria diretta per gli investimenti delle tabelle 4A, gli aiuti sono concessi direttamente all'Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza. Quindi durante lo svolgimento del progetto, la PMI beneficiaria diretta riceve fattura dal consulente esterno (Organismo di ricerca), paga la sopra citata fattura per intero, rendiconta questa fattura in un SAL e il MIPAAF verserà il contributo spettante per questa spesa al consulente esterno (Organismo di ricerca)? In questo modo l'Organismo di Ricerca si vedrà sia pagata la fattura da parte del beneficiario diretto (PMI) sia riceverà il contributo per quella spesa (sostenuta dalla PMI) da parte del MIPAAF. In quale modo il beneficiario diretto (PMI) che ha sostenuto la spesa riceverà il contributo?

R: Si rimanda alla nuova formulazione delle FAQ n. 45 e n. 177, pubblicate a seguito dell'Errata Corrige all'Avviso.

Quesito 508 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

All'interno dell'allegato 3, paragrafo 6 non compare la voce “Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad un ulteriore sistema di certificazione volontaria coerente con le finalità del presente avviso”. Dove va inserita l'eventuale adesione di un soggetto beneficiario ad un ulteriore sistema di certificazione volontaria, ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio?

R: Nella sezione 6.5 del citato allegato è previsto l'inserimento di “Ulteriori sistemi di certificazione volontaria”.

Quesito 509 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

L'accordo di filiera andrà caricato a parte rispetto all'Allegato 2? Perché l'accordo di filiera deve essere firmato da tutti mentre l'Allegato 2 solo dal soggetto Proponente?

R: Sì, l'Accordo di filiera è un allegato per cui non è previsto un format da compilare e va caricato come file a parte. L'Allegato 2 “Scheda Programma Contratto di filiera” è sottoscritto solo dal Soggetto proponente in quanto è il soggetto, individuato dai Soggetti beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti del Ministero circa l'esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza esclusiva nei confronti del Ministero medesimo dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Programma, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni. Per ulteriori elementi di approfondimento si rimanda alle FAQ n. 150 e n. 473.

Quesito 510 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Nel caso in cui il soggetto proponente sia l'ATI, l'allegato 1 deve essere compilato da parte del legale rappresentante dell'azienda individuata come capofila?

R: L'interpretazione è corretta.

Quesito 511 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

1.L'allegato 3 deve essere firmato digitalmente? 2.L'attestazione della banca finanziatrice (Allegato 8) deve essere sottoscritta digitalmente o è sufficiente la firma autografa? 3.L'allegato 4 deve essere firmato digitalmente? Deve essere allegato il titolo di disponibilità dell'immobile?

R1: Si rimanda alla FAQ n. 473.

R2: Rimandando alla FAQ n. 473, si precisa che all'atto della presentazione della domanda di accesso il Soggetto beneficiario deve attestare la propria solidità con autodichiarazione ex art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilando l'Allegato 8 all'Avviso. Laddove in fase di presentazione della domanda abbia individuato tra le fonti di copertura dell'investimento anche il finanziamento agevolato, dovrà allegare in sede di presentazione della proposta definitiva la delibera di concessione del Finanziamento bancario resa dalla Banca finanziatrice che effettuerà, quindi, la valutazione del merito creditizio.

R3: Rimandando alla FAQ n. 473, si precisa che all'atto della presentazione della domanda è sufficiente la sola dichiarazione del titolo di disponibilità (All.4) che dovrà essere dimostrata in sede di presentazione della proposta definitiva. A completamento si raccomanda di prendere visione delle FAQ n. 329, 330 e 348.

Quesito 512 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Quando verrà pubblicato il manuale utente per la presentazione della domanda?

R: Si può consultare al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066>

Quesito 513 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Tra la documentazione da caricare in fase di domanda viene indicata “l'eventuale dichiarazione del Soggetto proponente di individuazione della Banca autorizzata”. Tale dichiarazione non è già compresa nell'Allegato 1? In caso di risposta negativa che tipo di informazioni aggiuntive, rispetto ai dati già indicati nell'Allegato 1, devono essere fornite?

R: L'errata corregge all'Avviso ha eliminato dall'articolo 7, comma 2 la lettera i) afferente a “eventuale dichiarazione del Soggetto proponente di individuazione della Banca autorizzata”, modificando conseguentemente anche l'Allegato 1.

Quesito 514 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

L'atto pubblico di costituzione dell'ATI deve essere allegato alla domanda?

R: Premesso che per l'ATI, a seguito di *errata corrige* all'Avviso, non è più prescritta la costituzione per atto notarile o scrittura privata autenticata, se costituita secondo la modalità descritta, l'atto deve essere allegato alla domanda di accesso alle agevolazioni.

Quesito 515 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

I dati relativi alla banca autorizzata devono essere forniti solo nel caso in cui si intenda accedere al finanziamento agevolato?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 24, pubblicata a seguito di *errata corrige* all'Avviso.

Quesito 516 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nell'ambito della tabella 4A, alla voce a (personale dipendente) è rendicontabile anche il personale dipendente distaccato presso il nostro ente di ricerca.

R: In caso di contratto di distacco i costi sono ammessi nelle “spese di personale”, se il lavoratore distaccato svolge l'attività di ricerca presso il distaccatario nella sede di realizzazione progettuale. La durata del distacco deve essere determinata in funzione della durata del progetto al quale è funzionalmente preordinato. Il distacco deve essere formalizzato da apposito contratto - ove dovrà essere esplicitamente indicato, oltre all'interesse del distaccante, l'obiettivo comune che deve risultare “specifico, rilevante, concreto e persistente”, a motivazione del ricorso alla fattispecie del distacco con riferimento alle attività programmate dal progetto ammesso a finanziamento – dalla comunicazione obbligatoria su modello UNILAV, dalla registrazione del distaccato sul LUL (Libro Unico del Lavoro) del distaccatario (utilizzatore). Il costo ammesso è rappresentato dal corrispettivo pagato dal distaccatario al distaccante, in base alle ore lavoro dedicate al progetto finanziato, come rappresentato dalle note di liquidazione emesse dal distaccante al distaccatario per il rimborso dei costi del lavoratore distaccato e dalla documentazione comprovante l'effettivo pagamento.

Si veda altresì la FAQ n. 283.

Quesito 517 (Inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari”)

Tra i soggetti beneficiari della misura che riguarda la ricerca, vi sono anche organismi iscritti all'anagrafe nazionale delle ricerche (ANR). Si chiede se una Fondazione che ha richiesto l'iscrizione a detta ANR, ma che ancora non ha ricevuto riscontro, è ammissibile a finanziamento.

R: Ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f dell'Avviso), gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza devono essere già iscritti alla citata Anagrafe nazionale delle ricerche.

Quesito 518 (Inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari”)

Si chiede conferma che ex art. 3.2 del Bando possono partecipare all’avviso in oggetto: le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare; e che queste possano essere:

a. anche inattive purché iscritte alla CCIAA del territorio di competenza, prevedendo con la realizzazione dell’investimento di iniziare la propria attività;

b. operanti con codice ATECO 46.2 - commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi quale segmento “commercializzazione” operante nel settore Agroalimentare.

Ra: Il potenziale Soggetto beneficiario deve essere un’impresa attiva all’atto della presentazione della domanda di accesso;

Rb: Fermo restando i requisiti di cui all’articolo 3, comma 2 dell’Avviso che il Soggetto beneficiario deve possedere all’atto di presentazione della domanda, l’appartenenza al settore agricolo e/o agroalimentare deve essere riconosciuta attraverso il codice ATECO dell’attività primaria. Inoltre, ai sensi dell’art.5 comma 8 dell’Avviso, gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell’Allegato I TFUE; per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell’allegato A al Decreto. Pertanto, l’analisi di coerenza sarà effettuata in fase di istruttoria di ammissibilità sulla base del sottocodice di dettaglio dell’attività medesima.

Quesito 519 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Si chiede conferma che, in mancanza di precisazioni nell’allegato 6 “Spese Ammissibili”, sia corretto per i soggetti beneficiari adottare i principi sanciti dalle linee guida al DM 593/2016 ovvero:

a. 20% dei costi afferenti spese del personale (metodo forfettario)

b. Categorie di costi (personale indiretto, funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc), funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc), costo del personale per l’esecuzione di attività non classificabili come ricerca e sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione, coordinamento del progetto etc.

Ra/Rb: Si specifica che la base giuridica del presente Avviso è il Decreto n. 673777 del 22/12/2021 con l’annesso Allegato A cui l’allegato 6 “Spese ammissibili” fa espresso riferimento. Non sono, pertanto, applicabili le linee guida di cui al citato DM. Si rimanda alle FAQ n. 339 e 398.

Quesito 520 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Alla luce di tutte le regole previste per la candidatura di un investimento in Tabella 4 A, con la presente per chiedere conferma che possa candidare direttamente un progetto un’azienda

agricola/agroalimentare o di trasformazione ed assumere il ruolo di soggetto beneficiario ex art. 3 comma 2 dell'avviso; In tal caso si chiede conferma che per le Aziende agricole/trasformazione e/o commercializzazione valgano le medesime regole previste dall'allegato 6, in quanto soggetto beneficiario.

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 conseguente alla pubblicazione dell'*errata corrige* all'Avviso.

Quesito 521 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si chiede conferma che un soggetto beneficiario, impresa agricola, possa candidare nell'ambito della Tabella 1A - quale attività correlata a quella agricola – la produzione di ammendante di origine agricola, in una logica di valorizzazione del sottoprodotto, economia circolare e riutilizzo degli scarti.

R: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 dell'Avviso, gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell'Allegato I TFUE; per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell'allegato A al Decreto.

Quesito 522 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Si chiede se il contributo del Contratto di Filiera è compatibile:

a) con il consolidamento sismico o interventi di efficientamento energetico che insiste sull'immobile oggetto dell'investimento (Tab. 1A 1 o 2A1), fermo restando che il cumulo delle agevolazioni non superi il valore complessivo dell'investimento

b) con il credito imposta previsto per le attività che sono localizzate nelle zone ZES

R: Fermo restando l'articolo 7 comma 9 del Decreto in materia di cumulo si specifica che le risposte fornite dall'Ufficio attraverso il presente strumento interpretativo attengono esclusivamente all'orientamento riferito alla normativa dei Contratti di Filiera. L'articolo richiamato regola la sola ipotesi del cumulo delle agevolazioni quando queste sono considerate aiuti di Stato. In siffatta ipotesi, è necessario verificare se non sussistono limiti imposti dalla normativa dell'agevolazione posta a confronto nel senso che la previsione di poter cumulare le agevolazioni deve essere espressamente riconosciuta per l'una e per l'altra agevolazione. Laddove, al contrario, l'agevolazione non configura aiuto di Stato in ragione dei criteri stabiliti dalla normativa europea secondo l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate del conseguente regime fiscale applicabile, il limite del cumulo di agevolazione è costituito dal valore del costo del bene. Resta inteso che la coerenza degli investimenti proposti sarà valutata nell'ambito del Progetto presentato e del Programma.

Quesito 523 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si chiede conferma che, così come previsto dall’Allegato A e dal Bando, le aziende agricole ed agroalimentari possono candidare interventi in tab. 4 A e prevedere l’impegno di personale tecnico interno dedicato alla ricerca.

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45, pubblicata a seguito di *errata corrige* all’Avviso.

Quesito 524 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In riferimento al Quesito 283, si chiede quali sono le spese ammissibili in tabella 1A e 2A che prevedono l’impegno del personale dell’azienda?

R: Il personale dipendente può, avendone le competenze, essere incaricato per esempio della progettazione dell’intervento proposto o essere adibito al supporto tecnico in itinere per gli adempimenti di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Quesito 525 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In merito all’Ambito di Valutazione 3. Requisiti specifici posseduti dai soggetti beneficiari, al primo parametro “Coerenza tra requisiti specifici e ruoli attribuiti ai Soggetti Beneficiari dell’Accordo di filiera”, non è chiaro se tali requisiti specifici siano quelli elencati nei punti successivi (Certificazione Biologica, SQNPI, Etichettatura volontaria, EMAS, ISO 14001 e ISO 22005, ulteriore sistema di certificazione volontaria) o no. Si chiede pertanto conferma del fatto che l’ottenimento dei punti relativi a tale aspetto sia vincolato all’adesione o al possesso di uno dei sistemi elencati nei punti successivi. In merito a “Adesione da parte del soggetto beneficiario ad un ulteriore sistema di certificazione volontaria coerente con le finalità del presente bando”, non è chiaro se con il termine “ulteriore” si intenda che per il conseguimento dei due punti, ferma restando la valutazione da parte della commissione che verrà nominata, sia necessario avere comunque una delle adesioni menzionate al punto precedente (Certificazione biologica, SQNPI o Etichettatura volontaria) oppure no. Si chiede pertanto conferma del fatto che per il conseguimento dei due punti sia necessario avere aderito ad almeno uno dei sistemi di qualificazione del prodotto citati al punto precedente.

R: Si rimanda alla FAQ n. 297.

Quesito 526 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Relativamente al bando filiera con le modifiche che sono state apportate con l’Avviso Prot. n. 324752 del 21/07/2022 recante “modifiche all’Avviso n. 182458 del 22.04.2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 673777 del 22.12.2021” all’art. 6 è stato eliminato il riferimento a Grandi imprese/pmi indicando organismi di ricerca.

questa modifica che cosa comporta? Che i progetti possono essere presentati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DA enti di ricerca come beneficiari diretti che partecipano all'accordo e all'eventuale ATI? Non è più possibile presentare un progetto da parte di una PMI o Grande impresa indicato come fornitore del servizio di ricerca l'ente preposto allo sviluppo del progetto di ricerca?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45, pubblicata a seguito di *errata corrige* all'Avviso.

Quesito 527 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Relativamente al bando filiera con la programmazione regionale come si verifica? Facendo riferimento alle singole misure del psr (per esempio misura 4.1 per investimenti agricoli o misura 4.2 per investimenti agroindustriali)? Oppure la coerenza è ad un livello superiore di PSR generale con la scheda di misura (non il singolo bando emanato dalla Regione) 4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema?

R: Si rimanda alla FAQ n. 184.

Quesito 528 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

L'art. 4 comma 2 del Decreto prevede che l'accordo di filiere contenga l'indicazione del rapporto sussistente tra i soggetti stessi su base associativa e/o contrattuale. Nel caso di un partenariato con imprese che non hanno rapporti su base associativa il rapporto associativo che sarà indicato è quello dell'ATI (società agricole e agroindustriali che costituiscono appositamente un'ATI per costruire la filiera) stessa in quanto sarà proprio la filiera a costruire i presupposti per il rapporto di scambi e forniture futuri, successivi alla presentazione della filiera. Oppure i rapporti di scambio devono sussistere già prima della presentazione del progetto di filiera?

R: Il presente Avviso è volto alla sottoscrizione di Contratti di filiera finalizzati alla realizzazione di un Programma integrato a carattere interprofessionale avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera in un ambito territoriale multiregionale. L'integrazione della filiera è garantita dalla presenza di un Accordo di filiera redatto ai sensi dell'art. 4 commi 2, 3 e 4 dell'Avviso. Sarà quindi questo strumento a costruire i presupposti per il rapporto di scambio in coerenza con il Programma che potrà nel caso essere presentato da una ATI.

Si ricorda, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. e) dell'Avviso che l'ATI deve essere già costituita all'atto della presentazione della domanda di accesso dai soli Soggetti beneficiari. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle FAQ n. 312.

Quesito 529 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Prima della presentazione della domanda è possibile stipulare contratti, inviare ordini etc a patto che le spese vengano fatturate e pagate successivamente?

R: Si rimanda alle FAQ n. 329, 330 e 331.

Quesito 530 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Le voci di spesa “macchinari e attrezzature” e “immobili sono presenti nelle Tabelle 1A – 2A – 4A - 5A. Per quanto riguarda gli investimenti riconducibili agli aiuti delle Tabelle 1A – 2A e 5A l'importo da considerare è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisto mentre nel caso degli investimenti riconducibili agli aiuti della Tabella 4A l'importo da considerare è la quota di ammortamento per la misura e il periodo di utilizzo nel progetto. Corretto?

R: Nel confermare che per le Tab. 1A, 2A e 5A il costo per le spese riferite a macchinari/attrezzature è il costo effettivamente sostenuto, si rimanda alla FAQ n. 286 per le spese in Tab. 4 A.

Quesito 531 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

1. Ogni Soggetto beneficiario può presentare progetti che riguardano Tabelle diverse? 2. L'importo minimo di 400.000 euro deve essere rispettato per ogni tabella (ad accezione della Tabella 1A) o a livello complessivo?

R1: Sì, un Soggetto beneficiario può presentare investimenti in più Tabelle.

R2: Si rimanda alle FAQ n. 6 e n. 17.

Quesito 532 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Articolo 6, Tabella 5A, articolo 19 non è stata modificata come per le altre tabelle la definizione di regioni meno sviluppate etc. Si tratta di un errore? Anche in questo caso vi è la distinzione tra investimenti realizzati in sedi operative ubicate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e gli investimenti realizzati in sedi ubicate in altre regioni?

R: Trattasi di mero errore materiale. La suddivisione territoriale va intesa al pari delle altre tabelle.

Quesito 533 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si prospetta la seguente situazione: una azienda beneficiaria diretta in un “Contratto di filiera” propone un investimento in tabella 2A di euro 4,8 milioni. La stessa azienda partecipa come beneficiaria diretta in un diverso “Contratto di filiera” proponendo investimenti diversi ma sempre in Tabella 2A per un importo totale di 1,2 milioni di euro. Si chiede dunque:

1. È possibile la partecipazione a due distinti contratti di filiera presentando nella stessa Tabella (2A) un investimento pari ad € 4,8 milioni (1° contratto) e uno pari ad € 1,2 milioni (2° contratto)? In caso di risposta affermativa, per la definizione della percentuale di contributo in conto capitale (in entrambi i contratti) bisognerebbe riferirsi al rigo “Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 5 milioni” o il rigo “Interventi con spesa ammissibile superiore a 5 milioni di euro” come indicato nella tabella al punto 6 dell’Avviso?

2. Risulta ammissibile un investimento riguardante l’ampliamento della zona di stoccaggio temporaneo dei rifiuti (prodotti durante il ciclo di lavorazione principale)?

R1: Il soggetto beneficiario diretto potrà partecipare a più Programmi di filiera che abbiano anche elementi di continuità a condizione che non vi sia una duplicazione degli interventi proposti né un’elusione dei limiti tabellari. I limiti tabellari sono riferiti agli investimenti e non al Soggetto beneficiario.

R2: Non si ravvisano motivi ostativi fermo restando che la coerenza dell’investimento sarà effettuata nelle fasi istruttorie e valutative della domanda.

Quesito 534 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

All'interno di un progetto di ricerca (allegato 4A) con beneficiario unico accreditato ed avente enti di ricerca accreditati come fornitori, è ammissibile che le attività dei vari fornitori della ricerca siano interconnesse a livello operativo tra loro e con quella del beneficiario (es. l'uno lavori sui risultati parziali prodotti dall'altro?)

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 conseguente all’errata corrige all’Avviso e al punto 4 dell’allegato 6 “Spese ammissibili”.

Quesito 535 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Confermate che gli organismi di ricerca che intervengono come fornitori in un progetto di ricerca devono comunque produrre documentazione di rendicontazione dei costi sostenuti (eg. Buste paga, timesheet, fatture di acquisto beni e servizi)?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 conseguente all’errata corrige all’Avviso e al punto 4 dell’allegato “Spese ammissibili”.

Quesito 536 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

La dichiarazione del tecnico abilitato deve essere firmata digitalmente o è sufficiente la firma autografa?

R: È sufficiente la firma autografa e l’allegazione del documento di identità in corso di validità.

Quesito 537 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Allegato 2 e Allegato 3: non è stata modificata l'intestazione delle tabelle per la suddivisione dei costi tra regioni più o meno sviluppate. Le tabelle riportano ancora infatti la dicitura “Regioni meno sviluppate e tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27”

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 19, pubblicata a seguito di *errata corrige* all'Avviso per la suddivisione territoriale cui fare riferimento.

Quesito 538 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Nel caso in cui un'azienda NON intenda richiedere il finanziamento, l'Allegato 8 deve comunque essere compilato? In caso di risposta affermativa, deve essere eliminata/barrata la dichiarazione “di impegnarsi a richiedere il finanziamento, nella duplice forma di agevolato e bancario”?

R: Si rimanda alla nuova formulazione delle FAQ n. 117 pubblicata a seguito di *errata corrige* all'Avviso.

Quesito 539 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

1. Cosa si intende per “soggetti a notifica individuale”?

2. Nell'avviso viene indicato che in caso di grande impresa o soggetti a notifica individuale deve essere dimostrato che l'importo dell'aiuto corrisponde ai sovraccosti netti di attuazione dell'investimento nella regione interessata, rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuto. In che modo deve essere dimostrato? Deve essere fatta una dichiarazione aggiuntiva o deve essere indicato all'interno dell'Allegato 3?

R1: Ai sensi dei punti (50) e (99) del Regime di Aiuti SA 42821 conformemente al punto 173 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, gli aiuti individuali con costi ammissibili superiori a 25 milioni di euro o il cui equivalente sovvenzione lordo supera i 12 milioni di euro sono soggetti all'obbligo di notifica alla Commissione Europea.

R2: Ai sensi dell'art. 4 comma 9 lett. d) ed e) dell'Avviso, è necessario dimostrare, attraverso la compilazione dell'Allegato 7, che l'aiuto ha un effetto di incentivazione e devono quindi essere fornite prove inconfutabili del fatto che l'aiuto ha un impatto positivo sulla decisione dell'impresa di svolgere le attività oggetto dell'intervento che non sarebbero state altrimenti intraprese.

Quando non è noto uno specifico scenario controfattuale, l'effetto di incentivazione può essere altresì dimostrato in presenza di un deficit di finanziamento, vale a dire quando i costi di investimento superano il valore attuale netto degli utili di esercizio attesi dall'investimento sulla base di un piano aziendale ex ante.

Quesito 540 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Ricollegandomi al quesito 162 relativo alla localizzazione del progetto di ricerca si chiede un ulteriore chiarimento in quanto non è abbastanza chiaro: il requisito della multiregionalità si valuta con riferimento all'ubicazione degli interventi proposti. Nel caso in cui un ente di ricerca candidasse un progetto di vari moduli (sperimentazione in campo, analisi dati, agricoltura di precisione ecc) utilizzando TUTTO PERSONALE di una università del Centro Sud che effettuerebbe la ricerca presso la propria sede al centro sud, ma alcune sperimentazioni verrebbero fatte in campi sperimentali al nord dove sarebbe considerato come localizzazione il progetto?

R: Si rimanda alla FAQ n. 505.

Quesito 541 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

L'art. 5 “Interventi e spese ammissibili”, comma 1, lettera f) e l'art. 6 “Agevolazioni concedibili”, comma 4, del V Avviso per la selezione dei Contratti di filiera del 21/07/2022 prevede, come soggetti beneficiari dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alla tabella 4A dell'Allegato A al Decreto, gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza. È da considerarsi, quindi, esclusa la possibilità che gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza intervengano come fornitori di ricerca nell'ambito di un progetto di cui è beneficiario una impresa?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 pubblicata a seguito di errata corrige all'Avviso.

Quesito 542 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Stante il testo consolidato del V Avviso dei Contratti di filiera del 21/07/2022, visti l'art. 5, “Interventi e spese ammissibili”, comma 1, lettera f) e l'art. 6 “Agevolazioni concedibili”, comma 4, quale documentazione è richiesta in sede di presentazione della domanda di accesso all'organismo di ricerca in qualità di soggetto beneficiario? Quale documentazione sarà poi necessaria in fase di rendicontazione del progetto?

R: In quanto beneficiario diretto deve compilare la documentazione prescritta dall'Avviso e pubblicata sul sito istituzionale nella sezione dedicata, secondo competenza e pertinenza laddove ci siano parti non applicabili all'organismo di ricerca.

Quesito 543 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

In merito al V bando MIPAFF avrei alcuni quesiti relativi alle università:

1. all'allegato 3, paragrafo 3.3 si chiede di inserire gli importi al netto dell'IVA nella tabella 4A, ma per le università l'IVA è un costo: possiamo quindi lasciare esposto il costo totale, iva inclusa?

2. in tabella 7.1 sempre dell'allegato 3, è possibile che l'università decida di esporre, alla voce mezzi propri, il personale già assunto?

R1: Si rimanda alla FAQ n. 81.

R2: La voce “mezzi propri” identifica una delle voci di copertura dell’investimento proposto che può anche essere pari a € 0,00 laddove il medesimo risulti coperto dal contributo in conto capitale e dal finanziamento nella sua duplice componente (agevolato e bancario). Il personale dipendente rappresenta, invece, una delle spese ammissibili di cui alla voce 1 della Tabella 4A dell’Allegato A al Decreto ovvero al punto 4.1 lett. a) dell’allegato 6 “Spese ammissibili”. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle FAQ n. 29 e 117.

Quesito 544 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel corso delle consultazioni è emersa una situazione non ancora definita in merito alla cumulabilità con altre fonti di finanziamento. Tuttavia, non è stato indicato alcun orientamento circa la cumulabilità con l'emissione di Certificati Bianchi rilasciati in relazione al funzionamento dello stesso impianto che usufruisce del contributo.

R: Si rimanda alle FAQ n. 63.

Quesito 545 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è coinvolto con alcuni suoi Centri di ricerca nella predisposizione di accordi di filiera a cui parteciperà come beneficiario diretto in risposta al V Bando contratti di filiera. Si pongono pertanto due quesiti:

1) Alla luce della procura generale conferita dal Rappresentante legale del CREA ai Direttori dei Centri di ricerca (procura allegata), si chiede se gli allegati 3, 4, 5 dell'avviso 182458 del 22/4/2022, come modificato dal provvedimento prot. 0324752 del 21/7/2022, possono essere sottoscritti dai direttori dei Centri di ricerca in qualità di procuratori del Rappresentante legale del CREA.

2) un Organismo di ricerca, ente pubblico di ricerca, che fa domanda solo per contributi in conto capitale, deve compilare anche l'allegato 8?

R1: Non si ravvisano motivi ostativi.

R2: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 25.

Quesito 546 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Il soggetto proponente/capofila è un Organizzazione di Produttori, si chiede se è possibile fare una filiera multiprodotto (per multiprodotto si intende colture diverse tra loro, nello specifico filiera orticola (pomodoro, cipolla perlopiù), filiera cerealicola e filiera frutta a guscio (mandorlo).

R: Si rimanda alla FAQ n. 93.

Quesito 547 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Qualora venisse dato inizio a lavori edili correlati alla realizzazione di un impianto prima della presentazione della domanda, l'impianto che sarebbe realizzato comunque dopo la presentazione della domanda, è sempre ammissibile?

R: Si rimanda alla FAQ n. 329.

Quesito 548 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Il comodato d'uso gratuito, attesa la previsione di cui all'art. 1809 (II comma, c.c.), non rientra tra i titoli di disponibilità idoneo in quanto, pur in presenza di un termine, è facoltà del comodante esigere la restituzione immediata dell'immobile. Poiché anche in caso di locazione possono succedere eventi tali per cui il conduttore può perdere la disponibilità dell'immobile (es. morosità) si chiede se nel caso del comodato, ai fini di ricondurlo a titolo idoneo, sia possibile allegare accordo integrativo del contratto, da registrare, nel quale il comodante si impegna a non richiedere la restituzione del bene per tutta la durata del vincolo nascente dal finanziamento, in caso di ammissione a contributo del progetto, tutto ciò con le tutele della doppia firma quale clausola vessatoria. Ciò al fine di mantenere coerenza con il IV bando nel quale il comodato ha rappresentato titolo idoneo.

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 233.

Quesito 549 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Con riferimento all'Allegato 6 art. 2.1 lett. a) e alla possibilità di inserire la spesa per acquisto di suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali dell'intervento, cosa si intende per “esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del Progetto” indicata come condizione necessaria? È obbligatorio che su tale terreno vengano effettuati investimenti inseriti nell'intervento candidato a finanziamento oppure è sufficiente indicare che il terreno verrà fatto oggetto di investimenti alla conclusione dei lavori inseriti nella domanda attuale?

R: Il terreno costituisce una spesa ammissibile se è oggetto di investimenti inseriti nell'intervento candidato a finanziamento.

Quesito 550 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Qualora l'azienda agricola intenda realizzare investimenti su area di proprietà nell'Allegato 4 indicherà tale titolo nel “Titolo di disponibilità” e contemporaneamente intenda acquistare un terreno per futuri ampliamenti inserendo il relativo costo nel quadro economico, in tal caso nella domanda, a supporto del costo di acquisto del terreno, non sarà necessario allegare l'opzione di acquisto per atto pubblico notarile in quanto l'acquisto non rappresenterebbe il titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di interventi (che come detto sarebbero realizzati su area già in proprietà).

R: Si specifica che sono ammissibili i soli investimenti oggetto di intervento. Si rimanda alla FAQ n. 549.

Quesito 551 (Inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari”)

Una singola azienda può partecipare a due progetti di filiera nello stesso settore, con investimenti differenti?

R: Si rimanda alla FAQ n. 412.

Quesito 552 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Qualora un’impresa intenda avvalersi anche del sisma bonus, è ammesso il cumulo con il presente bando nei limiti del 100% della spesa? qualora il sisma bonus venga utilizzato con sconto in fattura da parte del fornitore, si andrebbe a rendicontare nel presente bando fatture pagate solo in parte rispetto al totale del documento (cioè solo per la quota non scontata dal fornitore). È possibile tale soluzione?

A titolo esemplificativo:

- importo totale fattura € 100
- sisma bonus 80% con sconto in fattura
- importo fattura da pagare € 20

tale ultimo importo può essere richiesto a contributo nel presente bando?

R: Si rimanda alle FAQ n. 329 e n. 522.

Quesito 553 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Alla luce della modifica apportata all’Avviso n. 182458 del 22/04/2022 con avviso n. 324752 del 21/07/2022 si chiede conferma sulla corretta interpretazione dell’art. 6 comma 4 circa la percentuale massima di Contributo in conto capitale richiedibile rispetto all’importo totale dell’investimento. Per investimenti in Tabella 1A, le aliquote di aiuto possono essere maggiorate di 20 punti percentuali nei casi di cui all’Allegato A. Ad. es. nel caso di giovani agricoltori con investimenti da realizzare in Calabria, al contributo in conto capitale del 50% si può aggiungere un ulteriore 20% sempre in conto capitale?

R: L’interpretazione fornita appare corretta.

Quesito 554 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

E’ possibile considerare due i segmenti della filiera costituiti dalla produzione di foraggio(1) e la produzione di latte di bufala(2)?

R: Si rimanda alla FAQ n. 395.

Quesito 555 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Nel caso in cui gli investimenti afferenti le tabelle 1-2-3 e 5 A vengano effettuati per max l'85% in un'unica regione e il 15 % degli investimenti in R&S di cui alla tabella 4A venga effettuato per il tramite di una università/ente, quale soggetto beneficiario, con sede una regione diversa può ritenersi soddisfatto il requisito della multiregionalità?

R: Si rimanda alla FAQ n. 42.

Quesito 556 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Con riferimento agli interventi che prevedono il rilascio di titoli abilitativi edilizi, autorizzazioni, pareri, nulla osta, o altro; si richiede se le ditte beneficiarie ne devono essere in possesso in fase di presentazione della domanda?

R: Si rimanda alla FAQ n. 37.

Quesito 557 (Inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari”)

Con riferimento al nuovo Avviso V Bando Filiera Mipaaf che si allega per riferimento, si chiede di confermare se una Grande Impresa, fornitrice di beni e servizi tecnologici ICT e di soluzioni Agritech 4.0, possa partecipare in qualità di Beneficiario Indiretto nell'ambito di un accordo di Filiera per fornire alle aziende Beneficiarie Dirette, costituenti la filiera, le proprie soluzioni tecnologiche e prestazioni nell'ambito delle seguenti 3 categorie di investimenti previste all'art.5 dell'Avviso:

a) investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria (di cui alla tabella 1A dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese);

b) investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la commercializzazione di prodotti agricoli (di cui alla tabella 2° dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese);

c) partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei prodotti agricoli (di cui alla tabella 3A dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese);

Ai fini della risposta, si specifica inoltre che le soluzioni Agritech 4.0 proposte, riferite alle suddette categorie di spese, comporteranno un coinvolgimento diretto della Grande Azienda nelle fasi di produzione, trasformazione e promozione garantendo elevati standard di innovazione e produttività per i Beneficiari Diretti che le adotteranno.

R: Per “Soggetto beneficiario indiretto” si intende l'impresa firmataria dell'Accordo di Filiera che, pur usufruendo di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del Programma, non è un Soggetto beneficiario. Si osserva che gli interventi per macchinari, impianti, attrezzature etc., ai sensi dell'articolo 10, comma 9, lett b), punto i dell'Avviso, prevedono la presentazione da parte dei Soggetti beneficiari di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici.

Quesito 558 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Con riferimento all'agevolazione prevista per i giovani addetti alla produzione primaria, ovvero la maggiorazione di intensità di aiuto del 20%, si chiede se la stessa sia applicabile ai giovani trasformatori di prodotti agricoli (caseificio), Amministratore Unico di una Società srl, titolare del 50% delle quote, con potere di rappresentanza ordinaria e straordinaria, insediato da più di 5 anni e con età inferiore a 40 anni.

R: Rimandando alla FAQ n. 240, si specifica che possono essere maggiorate le aliquote di aiuto indicate nella tabella 1A dell'Allegato A al Decreto.

Quesito 559 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Nel caso in cui tra gli interventi di un beneficiario diretto sia previsto l'acquisto di un fabbricato, è sufficiente come titolo di disponibilità di un immobile un contratto preliminare di acquisto, sottoscritto per atto pubblico notarile?

R: Si rimanda alle FAQ n. 330 e 376.

Quesito 560 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Nel caso il Progetto riguardi la Filiera "Latte di Bufala-Mozzarella di Bufala Campana DOP", si richiede se il marchio di certificazione DOP sia premiante e in che misura rispetto all'Avviso.

R: Si rimanda alla FAQ n. 216.

Quesito 561 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Sono ammesse fatturazioni da parte di imprese del gruppo o di imprese aventi in comune soci/amministratori?

R: Nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di riferimento, ivi compresa la tracciabilità della spesa, non si ravvisano motivi ostativi.

Quesito 562 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

L'attestazione del tecnico qualificato deve essere prodotta solo se vengono effettuati investimenti in opere edili o deve sempre essere prodotta?

R: Deve essere sempre prodotta ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. e) dell'Avviso ove si specifica che per ciascun intervento è necessaria una attestazione, rilasciata da un tecnico abilitato, iscritto ad albo professionale, con la quale dichiara che il suolo e gli immobili interessati dal Progetto sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni e/o autorizzazioni, l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ovvero

che le opere previste rispettano la normativa urbanistica ed edilizia. Inoltre, l'attestazione deve indicare, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli interventi.

Quesito 563 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Le sedi di realizzazione devono già essere di proprietà del soggetto Beneficiario e risultare in visura camerale prima della presentazione della domanda?

R: Si rimanda alle FAQ n. 348 e 376.

Quesito 564 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

1. Allegato 3 - Tabella 7.1: investimenti non ammissibili: deve essere indicato l'importo degli investimenti non ammissibili in quanto eccedenti i valori massimi? 2. Nel caso di impresa individuale quale documento deve essere allegato in alternativa all'atto costitutivo e statuto?

R1: Si conferma l'interpretazione fornita;

R2: L'Avviso all'articolo 7 comma 2 lett. f) specifica “Atto costitutivo e statuto, ove esistenti”. A tal fine, sarà sufficiente produrre la visura camerale aggiornata.

Quesito 565 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Secondo quanto indicato nell'avviso per gli investimenti connessi alle Tabelle 1A-2A-5A “l'ammontare dei mezzi apportati dal soggetto beneficiario non può essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili; a tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto, ivi compreso il finanziamento bancario”. Questo significa che il finanziamento bancario concorre al raggiungimento della quota del 25% di mezzi propri o che il finanziamento bancario non è considerato nella voce “mezzi propri”?

R: Sì, il finanziamento bancario può concorrere al raggiungimento della misura percentuale del 25% degli investimenti ammissibili per gli investimenti in Tab.1A, 2A e 5A.

Quesito 566 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Si pone il caso di un Contratto di filiera che prevede la partecipazione dei seguenti Soggetti Beneficiari: Aziende di allevamento di pulcini e galline – Aziende agricole Aziende di produzione delle uova – Aziende agricole Mangimificio - Azienda di trasformazione Macellò - Azienda di trasformazione del seguente Soggetto Beneficiario indiretto: Azienda di trasformazione delle uova - Azienda di trasformazione. Tale composizione consente di rispettare il vincolo tale per cui il Programma di interventi deve prevedere il coinvolgimento di almeno due segmenti della filiera?

R: Premesso che l'Accordo di filiera deve prevedere l'indicazione dei segmenti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica (PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E RICERCA) oggetto del Programma di interventi (almeno pari a 2) di cui uno è la produzione primaria e che il programma di investimenti deve prevedere il coinvolgimento di almeno due Beneficiari diretti articolati nei segmenti della filiera, si precisa che predetto Accordo di Filiera deve essere sottoscritto anche dagli eventuali beneficiari indiretti che possono essere rappresentativi di uno dei segmenti. In merito alla fattispecie rappresentata, non è possibile esprimere una valutazione a priori sulla fattispecie descritta in assenza di un esame della documentazione di progetto.